

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#).
Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il

la Repubblica   | Mobile | Facebook

L'Espresso | Network 

HOME • LUOGHI • ARCHIVIO • SPECIALE 2015 • SPECIALE 2014 • SPECIALE 2013 • SPECIALE 2012

"Un'inchiesta giornalistica è la paziente fatica di portare alla luce i fatti, di mostrarli nella loro forza incoercibile e nella loro durezza. Il buon giornalismo sa che i fatti non sono mai al sicuro nelle mani del potere e se ne fa custode nell'interesse dell'opinione pubblica"
Giuseppe D'Avanzo

RE LE INCHIESTE

HOME INCHIESTA

PERICOLO CELLULARI

La comunità scientifica è divisa sulle conseguenze dei telefonini sul cervello. Sono due i principali studi che ne analizzano gli effetti, Ip e Hardell. Il primo (parzialmente) li scagiona, il secondo li accusa. Ma l'Oms interviene e non esclude il nesso causale tra onde elettromagnetiche e cancro

la Repubblica

di RICCARDO STAGLIANO

PERCHÉ QUESTA INCHIESTA

LO STUDIO

Sul cervello anche effetti biologici

Nora Volkow è la direttrice del National Institute on Drug Abuse, inclusa da Time tra le cento persone più influenti al mondo. Un suo studio pubblicato sul [Journal of the American Medical Association](#) (Jama) ha dimostrato come l'esposizione al cellulare modifichi il metabolismo del glucosio nel cervello. Lo si vede molto bene nell'immagine della Pet, che mette a confronto la reazione del cervello quando ha vicino un cellulare acceso e uno spento. "I nostri risultati provano che il cervello è sensibile ai campi elettromagnetici a radiofrequenza dovuti al forte utilizzo dei telefoni cellulari. Non conosciamo ancora l'esito di questo cambiamento, ma sappiamo che è il telefonino a provocarlo. E nessuno d'ora in poi potrà più sostenere il contrario". Per questo, pur senza drammatizzare e nell'attesa di "ulteriori studi" il suo consiglio è "di cercare di mantenere il cellulare il più possibile lontano dalla testa, utilizzando appositi auricolari o la funzione "vivavoce"

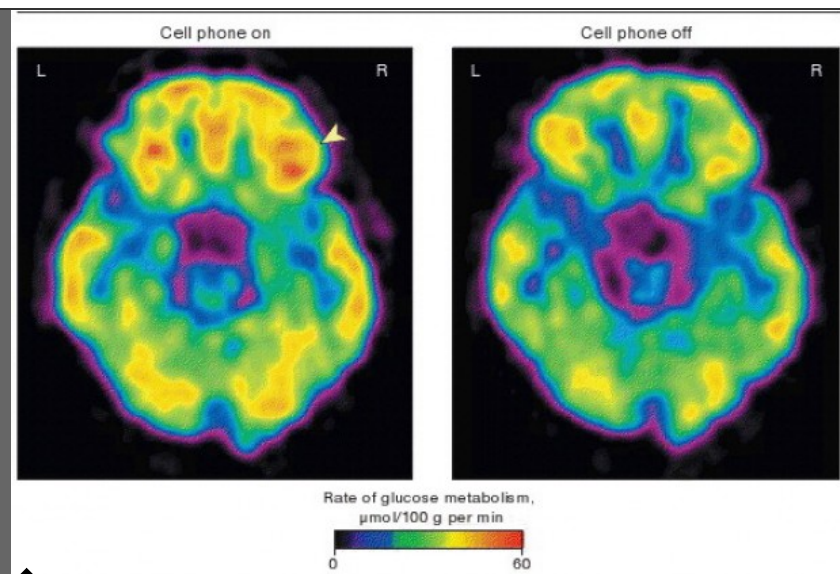
ARCHIVIO

Tutte le inchieste e i protagonisti

LE VOSTRE INCHIESTE

Segnalate le questioni che ritenete meritevoli d'indagine giornalistica

levostreinchieste@repubblica.it



1 Passare cinquanta minuti con l'orecchio attaccato al telefonino influenza, facendolo aumentare, il metabolismo del glucosio nel cervello. Non in tutta la testa, solo nelle regioni più vicine all'antenna. Per arrivare a questi risultati, i ricercatori coordinati da Nora Volkow hanno analizzato la reazione di 47 persone alle emissioni del cellulare. Tutti avevano due telefoni, uno spento e uno acceso, uno posizionato sull'orecchio sinistro e uno sul destro. Grazie a una Pet (tomografia a emissione positronica) e a un tracciante fluorescente (il 18F-fluorodesossiglucosio), hanno misurato i livelli di glucosio. Stando ai risultati, nella regione più vicina all'antenna il metabolismo del glucosio è il 7% più alto quando il telefonino è acceso

16 maggio 2011

© Riproduzione riservata